Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 41 del 05/06/2015

Prot. n. 3251 del 9 giugno 2015

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2015.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 5 (cinque) del mese di giugno, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Pietro Zappamiglio Presidente
Mauro Chiavarini Vice Presidente
Alessandro De Felice
Graziano Maffioli

Assenti:
Piero Tovaglieri

Viste le deliberazioni della seduta del 25/05/2015 P.V. 33,35,36,37,38,39,40 allegate a parte integrante;
Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;
Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;
Udita la relazione del Presidente dell'Azienda e del Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare le deliberazioni del 25/05/2015, allegate a parte integrante:

   P.V. 33: " Integrazione ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015."

   P.V. 35: " modifica dell'art. 21 comma 2 dello Statuto dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese".

   P.V. 36: " costituzione in giudizio nel ricorso promosso da Aspem SpA."

   P.V. 37: " ricorso promosso da Perstorp SpA."

P.V. 38 :" principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per il rifacimento del piano economico finanziario, documento interno al piano d'ambito approvato con delibera del Commissario straordinario della provincia di Varese p.v.20 del 18/04/2014, ai sensi della delibera 647/2013 dell'Aeggsi."

P.V. 39: " aggiornamento infrazioni europee."

P.V. 40: " ricorso promosso da Aspem contro i comuni gestiti da quest'ultima: costituzione in giudizio."

2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6/7/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6/7/2015 al 20/7/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30/7/2015
[x] Al 10° giorno susseguente alla pubblicazione
[] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 33 del 25/05/2015

Prot. n. 2929 del 26 maggio 2015

Oggetto: Integrazione ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Visto l'art. 9 comma 2 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito "per motivi d'urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei suoi componenti all'inizio di ciascuna seduta";
Considerato che, per l'importanza, l'urgenza, la cogenza dei motivi trattati, è stato aggiunto all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 il seguente punto di seguito riportato:

1. ricorso promosso da Aspem contro i comuni gestiti da quest'ultima: costituzione in giudizio.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, visti i motivi di urgenza riguardanti la costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito contro il ricorso promosso da Aspem SpA, l'integrazione all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015, ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito "per motivi d'urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato dal Consiglio di

Amministrazione all'unanimità dei suoi componenti all'inizio di ciascuna seduta", come di seguito riportato:

- ricorso promosso da Aspem contro i comuni gestiti da quest'ultima: costituzione in giudizio;

2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall’art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
3. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 05/06/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 05/06/2015 al 19/06/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 35 del 25/05/2015

Prot. n. 2950 del 26 maggio 2015

Oggetto: modifica dell'art. 21 comma 2 dello Statuto dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese".

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata

la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V.17 del 29/03/2011 di individuazione della suddetta Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito e di approvazione dello Statuto della medesima;

la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 37 del 19/07/2011 di modifica dell'art. 5 comma 8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

la deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 36 del 19/11/2012 di modifica dell'art. 9 comma 1 e 2 dello Statuto;

la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 61 del 18/12/2012 di modifica dell'art. 9 comma 1 e 2 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

la deliberazione di Consiglio di Amministrazione P.V. 25 del 19/06/2014 di modifica dell'art. 5 comma 4 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

la deliberazione di Consiglio di Amministrazione P.V. 12 del 20/02/2015 di approvazione del nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/02/2015 di approvazione del nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

Visti

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 ("*Norme in materia ambientale*") e ss.mm.ii.;

- la legge della Regione Lombardia del 12 dicembre 2003, n. 26 ("*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*", così come modificata dalla legge regionale 21/2010 e dalla legge regionale 29/2014 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("*Testo Unico Enti Locali"*) , in particolare l'art. 114 (rubricato "Aziende speciali ed istituzioni") che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale";

- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 ("*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attivita' produttive*", c.d. "Sblocca Italia") convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con particolare riferimento all'art. 7;

Premesso

che l'azienda speciale "Ufficio d'Ambito", in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto - diverso da quello della Provincia medesima quale ente di governo – che ne disciplina l'organizzazione, l'ordinamento ed il funzionamento;

che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate (in particolare la L.R. 26/03 così come integrata e modificata dalla L.R: 21/2010), nonché degli indirizzi applicativi di cui alle citate deliberazioni della Provincia di Varese, con la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V.17 del 29/03/2011 la Provincia di Varese ha proceduto all'approvazione di apposito Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito";

che, successivamente, si è verificata la necessità di procedere all'approvazione di un nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito che sostituisce il precedente, alla luce delle nuove norme nel frattempo emanate a livello nazionale e regionale ed interessanti la Provincia di Varese, nella cui attività istituzionale – tra le altre – rientra l'organizzazione, la programmazione, la regolazione ed il controllo della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) per il suddetto ambito territoriale, affidatele dalla normativa, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;

Vista la delibera P.V 32 del 22/04/2015 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito avente ad oggetto "indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito" al cui punto 9) del deliberato propone la modifica dell'art. 21 comma 2 dello Statuto;

Visti

i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole: in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore

DELIBERA

1. Di approvare, la proposta di modifica dell'art. 21 comma 2 dello Statuto dell'Azienda speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, come di seguito indicato, testo attuale:

2. "Data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ed evidenza pubblica" nel testo così proposto al comma 2: " **Data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ed evidenza pubblica. Nel pieno rispetto dei vincoli normativi, il personale sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato, transiterà alle medesime condizioni contrattuali, salariali e medesima posizione contrattuale dell'ente da cui deriva. Al personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito si applica il contratto collettivo nazionale del comparto degli enti locali con l'applicazione delle norme e regole relative alla parte previdenziale e assistenziale degli Enti Locali. Nel caso di cessazione dell'attività dell'Ufficio d'Ambito, per qualsiasi motivazione, e di mancata disciplina normativa relativamente al personale dipendente dello stesso, il medesimo personale transita alle dipendenze della Provincia di Varese attraverso apposito inserimento anche in ruolo sovrannumerario nel caso di carenza dei relativi posti nella dotazione organica. In capo all'Ufficio d'Ambito si possono attivare mobilità temporanee e definitive da e verso enti pubblici, aziende speciali e pubbliche amministrazioni in genere."**

3. di proporre all'approvazione del Consiglio Provinciale l'approvazione della modifica dell'articolo 21 comma 2 dello Statuto dell'azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 05/06/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 05/06/2015 al 19/06/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 36 del 25/05/2015

Prot. n. 2968 del 26 maggio 2015

Oggetto: costituzione in giudizio nel ricorso promosso da Aspem SpA.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;
- legge regionale 29/2014 di modifica della l.r. 26/03;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- n.4 del 24 febbraio 2015 del Consiglio Provinciale di approvazione del nuovo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

ESAMINATO il ricorso al TAR per la Lombardia - sede di Milano promosso da Aspem SpA nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, della Provincia di Varese, della Conferenza dei Comuni, del Comune di Gallarate, di Amsc Spa e di Regione Lombardia con cui si chiede l'annullamento dei seguenti atti:

- delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito PV 19 del 30/03/2015;
- delibera della Conferenza dei Comuni PV 7 del 09/04/2015;

- delibera del Consiglio Provinciale PV 9 del 23 aprile 2015;
- relazione sulla forma di gestione allegata alle delibere sopra citate;
- delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito PV 23 del 22/04/2015;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:
parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di resistere in giudizio, nel ricorso in oggetto proposto da Aspem SpA;
2. di incaricare l'Avvocato Luca Capecchi, dell'Associazione professionale Studio Legale Luca Capecchi e Associati, con sede in Firenze Via Giorgio La Pira n.17, a rappresentare e difendere l'Ufficio d'Ambito nel giudizio davanti al TAR Regione Lombardia nel ricorso proposto da Aspem SpA;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.
4. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6/7/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6/7/2015 al 20/7/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 37 del 25/05/2015

Prot. n. 2970 del 26 maggio 2015

Oggetto: ricorso promosso da Perstorp SpA.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;
- legge regionale 29/2014 di modifica della l.r. 26/03;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- n.4 del 24 febbraio 2015 del Consiglio Provinciale di approvazione del nuovo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

ESAMINATO il ricorso al TAR per la Lombardia - sede di Milano promosso da Perstorp SpA nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, della Provincia di Varese, del Comune di Castellanza, del Comune di Olgiate Olona, del Comune di Marnate, di Arpa Lombardia, della Società per la Tutela del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese, di Prealpi Servizi Srl, per l'annullamento previa sospensiva dell'autorizzazione n. 945/2015 rilasciata dalla Provincia di Varese per l'esercizio dell'installazione della Società Perstorp SpA, nella parte in cui dispone di rinnovare alla Perstorp SpA l'Autorizzazione Integrata Ambientale "a condizione che la deroga per il parametro aldeidi sia valida sino al 31/05/2015, nonchè del

relativo allegato tecnico al punto E2.1.3 e, ove occorra, del verbale di Conferenza dei Servizi del 16 aprile 2015 e del parere ivi espresso dal Comune di Marnate con riferimento al parametro aldeidi, nonchè della relativa lettera di trasmissione di pari data e di ogni altro atto preordinato, conseguente o comunque connesso.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

5. di non costituirsi in giudizio nel ricorso in oggetto proposto da Perstorp SpA, in quanto l'atto impugnato è un atto emesso da Provincia di Varese e non dall'Ufficio d'Ambito: l'emissione del provvedimento dell'autorizzazione integrata ambientale è di competenza esclusivamente provinciale.
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.
7. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6/7/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6/7/2015 al 20/7/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 38 del 25/05/2015

Prot. n. 2971 del 26 maggio 2015

Oggetto: principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario, documento interno al piano d'ambito approvato con delibera del Commissario straordinario della provincia di Varese p.v.20 del 18/04/2014, ai sensi della delibera 647/2013 dell'Aeggsi e con successiva delibera di Consiglio Provinciale P.V. 5 del 27/02/2015.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in

Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
- la deliberazione dell'Aeegsi 643/2013/R/IDR "approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento";
- la determinazione 1/2009 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d’ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all’art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d’ambito.

3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;

4. L’approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell’Ufficio d’Ambito in merito all’attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell’utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

5. L’individuazione delle risorse finanziarie da destinare all’attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

6. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull’evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all’erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

7. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

8. L’adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall’Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

9. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

10. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

11. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14).

Richiamato il piano economico finanziario, ai sensi dell'art.3 bis del d.l.138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014.

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha elaborato il piano economico finanziario e tariffario anni 2014/2033 e il teta anni 2014/2015, definiti sulla base del MTI di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR e che tale piano economico finanziario e tariffario e tale teta sono stati aggiornati, a causa della mancata costituzione del gestore unico entro dicembre 2014 e su accordi presi con AEEGSI e Regione Lombardia.

Considerato che con i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito PV 2 del 29/01/2015, "approvazione del moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 e conseguente revisione del Piano economico e finanziario; conferma del Piano degli investimenti facente parte del Piano d'ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario PV. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti";
- deliberazione della conferenza dei comuni PV 3 del 26/02/2015, "Approvazione del moltiplicatore tariffario "Teta" per gli anni 2014/2015 e conseguente revisione del piano economico e finanziario; conferma del piano degli investimenti facente parte del Piano d'Ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario PV. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti. Parere ai sensi dell'art.48 della Legge Regionale 26/2003 smi";
- deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Varese PV 5 del 27/02/2015, "Approvazione del moltiplicatore tariffario "Teta" per gli anni 2014/2015 e conseguente revisione del piano economico e finanziario; conferma del piano degli investimenti facente parte del Piano d'Ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario PV. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti". Si è approvato il moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 pari a 1.236 con conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario, comprensivo del Piano tariffario, 2014/2034, determinato a partire dalla base dati già trasmessa ad AEEGSI, nonché, in quanto prodromici

alla determinazione del moltiplicatore “teta” per gli anni 2014/2015; si sono inoltre approvati i moltiplicatori tariffari teta per gli anni 2012 e 2013 pari rispettivamente a 1.065 e 1.134, precisando che il "teta" 2012-2013 è approvato per le gestioni non interessate da specifiche approvazioni tariffarie da parte dell’AEEGSI, salvo successive e diverse decisioni che l'AEEGSI adotterà a conclusione del procedimento di aggiornamento tariffario avviato su istanza dei gestori ed ancora in corso, che, ancorché sopravvenute, prevarranno sui contenuti della presente deliberazione.

Richiamato il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.Lgs. 163/2006), il quale:

- all'art. 90, comma 1, prevede che gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente possano essere svolti da liberi professionisti singoli od associati - omissis - e) dalle società di professionisti; f) dalle società di ingegneria";

- all'art. 90, comma 6, stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f) g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico";

- all'art. 125 ("Lavori, servizi e forniture in economia"), comma 11, stabilisce, al secondo periodo, che "Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";

- all'art.38 riporta i "requisiti di ordine generale";

Richiamato inoltre il DPR 207/2010;

Richiamati i seguenti articoli del Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Varese con la quale l'Ufficio d'Ambito, in questa fase transitoria di costituzione del gestore unico ha stipulato una convenzione mirata all'utilizzo di strutture e regolamenti:

- art. 32, comma 2, il quale stabilisce che "La spesa in economia è ammessa fino all’importo della soglia comunitaria per: - omissis - b) i servizi di consulenza, studi, ricerca, indagini e rilevazioni".

- art. 33, comma 3, il quale stabilisce che "È consentito rivolgersi ad un solo operatore economico quando l’importo sia inferiore all’importo previsto all’art. 125 D. Lgs 163/2006 c. 11".

- art. 43, comma 1, il quale rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006.

Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto:" Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ...." in virtù del percorso in atto verso la costituzione del gestore unico Alfa srl";

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;

Ritenuto necessario provvedere alla revisione annuale del Piano Economico Finanziario secondo quanto disposto dalla delibera 643/R/IDR e ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico amministrativo al Rup in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di un anno con compenso pari a € 20.000,00.=, oltre iva e cassa, in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito;

Detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto oltre la metà, nel rispetto delle normative vigenti, in confronto alla consulenza prestata per la redazione del piano economico finanziario di cui sopra;

Dato atto che la Regione Lombardia con legge regionale 33/2007 ha istituito una centrale di committenza (ARCA) ed una piattaforma regionale (SINTEL) per lo svolgimento delle procedure di affidamento da gestire con sistemi telematici;

Considerato che all'interno dell'anzidetta Piattaforma Telematica Sintel è disponibile una sezione dedicata ai fornitori interessati a partecipare a procedure di affidamento indette , fra gli altri, anche dalla Provincia di Varese;

Ritenuto quindi che il ricorso all'uso della piattaforma regionale per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) Sintel di Regione Lombardia;

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'Ambito;

Visto il D.Lgs.82/2005, come modificato dal D.Lgs.235/2010 (codice dell'amministrazione digitale) il cui obiettivo è quello di assicurare rispettivamente per i cittadini e le imprese: la semplificazione delle relazioni con gli uffici pubblici e la riduzione dei tempi dei procedimenti; per gli Enti: una maggiore efficacia dell'azione amministrativa e riduzione dei costi;

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'ambito;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:
parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito.

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. che, per l'individuazione di una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP per tutti i procedimenti in materia di pianificazione economico finanziaria della durata di un anno per il rifacimento del Piano Economico Finanziario, documento interno al piano d'ambito approvato con delibera del Commissario straordinario della Provincia di Varese P.V.20 del 18/04/2014, e con successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 e che, il Direttore dell'Ufficio d'Ambito possa procedere mediante affidamento diretto ex art. 125, comma 11, D.lgs. 163/2006 mediante piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato, il cui affidamento avverrà mediante offerta al prezzo più basso determinato sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett b) del D.Lgs. 163/2006;
2. di inviare una lettera di invito per quanto descritto al precedente punto 1) per una figura laureata con Laurea in Economia e Commercio, o titoli equipollenti, magistrale o vecchio ordinamento quale supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio

dettagliato in premessa, per la durata di n.1 anno viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3. di approvare l'allegata documentazione, di cui allegato A - lettera di invito, allegato B - capitolato, allegato C - disciplinare di incarico;

1. che il professionista così individuato verrà invitato dal RUP a presentare la propria offerta nel termine di dieci giorni;
2. che con atto del Direttore dell'Ufficio d'Ambito si procederà all'affidamento del contratto in questione;
3. di provvedere ad impegnare la spesa di € 20.000,00.= oltre IVA e cassa;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall’art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
5. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6/7/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6/7/2015 al 20/7/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATO A - LETTERA DI INVITO

Si rende noto che è intenzione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ricercare sul mercato un professionista esperto con laurea specialistica in Economia e Commercio magistrale o vecchio ordinamento quale supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione economico finanziaria, per la durata di n.1 anno, il quale fornisca supporto specialistico ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella pianificazione economico finanziaria per il rifacimento del Piano Economico Finanziario, valutazione tecnica di studi e progetti finanziari dei gestori e dei comuni dell'ambito secondo i dettami dei provvedimenti dell'Autorità nazionale dell'Energia Elettrica del Gas e dei Servizi Idrici.

L'oggetto dell'incarico riguarderà anche il supporto tecnico i seguenti ambiti:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione finanziaria dei Comuni e delle attuali Società di gestione;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo di documentazione relativa ai volumi erogati e fatturati, secondo le deliberazioni dell'Aeegsi;
- Partecipazione e supporto tecnico specialistico alle riunioni con Enti, Gestori, Autorità;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea, inserite e da inserire nei documenti di pianificazione.

Il candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Significativa esperienza professionale, di almeno 5 anni, nell'ambito della pianificazione economica;
- Conoscenza del piano d'ambito della provincia di Varese;
- Conoscenza documentabile della struttura e delle attività svolte dagli Uffici d'Ambito;
- Comprovata competenza in materia di normativa Regionale oltre che Nazionale ed europea unitamente ai provvedimenti dell' Aeegsi (Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas e i servizio idrici);
- Esperienza in attività di pianificazione e studio del piano economico e finanziario;
- la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006.

L'incarico avrà la durata di n. 1 anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico.

ALLEGATO B - CAPITOLATO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamata la seguente normativa:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
- l'art. 158 bis al comma 1, del D.Lgs. 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14);
- il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.Lgs. 163/2006), il quale:
    - all'art. 90, comma 1, con riferimento ad incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente può essere svolto da liberi professionisti singoli od associati - omissis - e) dalle società di professionisti; f) dalle società di ingegneria";
    - all'art. 90, comma 6, stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f) g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico";
    - all'art. 125 ("Lavori, servizi e forniture in economia"), comma 11, stabilisce, al secondo periodo, che "Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";
    - all'art.38 "requisiti di ordine generale";
- il DPR 207/2010;
- i seguenti articoli del Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Varese con la quale l'Ufficio d'Ambito, in questa fase transitoria di costituzione del gestore unico ha stipulato una convenzione mirata all'utilizzo di strutture e regolamenti:
    - art. 32, comma 2, il quale stabilisce che "La spesa in economia è ammessa fino all’importo della soglia comunitaria per: - omissis - b) i servizi di consulenza, studi, ricerca, indagini e rilevazioni";

- art. 33, comma 3, il quale stabilisce che "è consentito rivolgersi ad un solo operatore economico quando l'importo sia inferiore all'importo previsto all'art. 125 D. Lgs 163/2006 c. 11";
- art. 43, comma 1, il quale rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006.

PROFILO PROFESSIONALE

L'esperto consulente economico finanziario fornisce supporto specialistico ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella valutazione tecnica/economica e finanziaria per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.
L'oggetto dell'incarico riguarderà anche il supporto tecnico per il rifacimento del piano Economico Finanziario

L'attività richiesta al consulente riguarderà in particolare i seguenti ambiti:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione finanziaria dei Comuni e delle attuali Società di gestione;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo di documentazione relativa ai volumi erogati e fatturati, secondo le deliberazioni dell'Aeegsi;
- Partecipazione e supporto tecnico specialistico alle riunioni con Enti, Gestori, Autorità;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea, inserite e da inserire nei documenti di pianificazione.

Il candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Significativa esperienza professionale, di almeno 5 anni, nell'ambito della pianificazione economica;
- Conoscenza del piano d'ambito della provincia di Varese;
- Conoscenza documentabile della struttura e delle attività svolte dagli Uffici d'Ambito;
- Comprovata competenza in materia di normativa Regionale oltre che Nazionale ed europea;
- Esperienza in attività di pianificazione e studio del piano economico e finanziario;

la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006.

PRINCIPALI FUNZIONI ATTRIBUITE ALL'UFFICIO D'AMBITO DALLA VIGENTE NORMATIVA:

1. La definizione del programma , su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

3. L’approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell’Ufficio d’Ambito in merito all’attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell’utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

4. L’individuazione delle risorse finanziarie da destinare all’attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull’evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all’erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

7. L’adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall’Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell’interesse dell’utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l’ente responsabile dell’Ufficio d’Ambito e la società patrimoniale di cui all’art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell’integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell’art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell’impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l’aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

11. Determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art.48, comma 2 lett e) e ai sensi delle deliberazioni dell'Aeggsi;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento in Economia e Commercio o titoli equipollenti;

- Significativa esperienza professionale, di almeno 5 anni, nell’ambito della pianificazione economica;

- Conoscenza del territorio di competenza dell’Ufficio d’Ambito Territoriale ottimale della Provincia di Varese;

- Conoscenza documentabile della struttura e delle attività svolte dagli Uffici d'Ambito;
- Comprovata competenza in materia di normativa Regionale oltre che Nazionale ed europea unitamente ai provvedimenti dell' Aeegsi (Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas e i servizio idrici);
- Esperienza in attività di pianificazione e studio dei sistemi tariffari e di adeguamento alle deliberazioni emanate dall'Aeegsi;
- la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006.

DURATA DELL'INCARICO: n. 1 anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il partecipante deve produrre la seguente documentazione, da presentare in formato pdf:

1) la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006;

2) offerta al ribasso sul compenso a base di gara;

3) il curriculum vitae e la documentazione relativa agli elementi di valutazione richiesti.

COMPENSO: Euro 20.000,00, oltre iva e cassa.

TIPOLOGIA DI RAPPORTO PROFESSIONALE:
Incarico libero professionale. Le attività potranno essere svolte sia presso gli uffici dell'Ente sia presso lo studio professionale, garantendo in ogni caso incontri, riunioni e aggiornamenti periodici relativi all'attività svolta, da tenersi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito. L'incaricato dovrà essere disponibile ad effettuare eventuali sopralluoghi e riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese.
Il consulente, nello sviluppo dell'attività, si potrà avvalere di collaboratori che risponderanno direttamente al consulente stesso, il quale rimarrà l'unico responsabile della consulenza in oggetto nei confronti del committente.

ALLEGATO C - DISCIPLINARE D'INCARICO

Oggetto: Incarico professionale XXXX relativo alle attività in materia di valutazione tecnica di studi e progetti (singoli, relativi ad Accordi quadro APQ regionali e ministeriali, inseriti/da inserire nel Piano d'Ambito) per cui sia richiesto il parere dell'Ufficio d'Ambito, riguardanti il sistema fognario/depurativo/idrico relativo al SII.

ART. 1 – AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese nella persona del Dirigente XXXXXXX affida XXXXXXX nato XXXXXX luogo e codice fiscale l'incarico di cui sopra e parita iva XXX.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'incarico si concretizza nello svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica degli elaborati presentati a supporto delle istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura derivanti da attività produttiva e nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo dei progetti presentati all'Ufficio d'Ambito;
- Partecipazione alle riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi presso gli insediamenti da autorizzare;
- Supporto tecnico-specialistico nei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti relativi agli interventi presenti nel piano stralcio;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea.

Il professionista collaborerà con le strutture operative avvalendosi della strumentazione tecnico-operativa

messa a disposizione dell'Ente al fine di organizzare la propria attività secondo le modalità impartite.

Le attività potranno essere svolte sia presso gli uffici dell'Ente sia presso lo studio professionale, garantendo in ogni caso incontri, riunioni e aggiornamenti periodici relativi all'attività svolta, da tenersi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito. L'incaricato dovrà essere disponibile ad effettuare eventuali sopralluoghi e riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

L'incaricato dovrà essere disponibile ad effettuare eventuali sopralluoghi e riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

Il professionista, nello sviluppo dell'attività, si potrà avvalere di collaboratori che risponderanno direttamente al consulente stesso, il quale rimarrà l'unico responsabile della consulenza in oggetto nei confronti del committente.

I contenuti specifici delle attività, fermo restando l'ambito disciplinato dal presente atto, sono fissati dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio d'Ambito sentito il professionista.

ART. 3 - DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico di cui all'oggetto è fissata in n. 1 anno dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare da parte di entrambe le parti e sino al XXXXX.

ART. 4 - COMPENSI MODALITA' DI PAGAMENTO

Per le prestazioni sopra descritte si stabilisce, per tutta la durata dell'incarico un compenso di Euro XXXXX,00 (oltre contributo previdenziale INARCASSA, IVA e di altri eventuali oneri di legge).

Il compenso sarà corrisposto in quote trimestrali, previa consegna di una relazione sull'avanzamento dei lavori e di relativa fattura.

Il mandato di pagamento sarà emesso entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa.

I pagamenti saranno eseguiti a mezzo mandati sul Tesoriere dell'Ufficio d'Ambito, Banca Popolare di Sondrio, Via S.Giusto, angolo Via Malta – Varese secondo le norme di contabilità statali e provinciali.

ART. 5 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie di natura amministrativa, eventualmente insorte fra le parti sull'interpretazione del presente disciplinare o per assenza di speciali precisazioni verranno risolte in via amichevole o saranno definite da un collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno scelto dall'Ufficio d'Ambito, uno dal professionista incaricato, il terzo, che presiederà il collegio, dai primi due o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Varese.

Qualora ciò non fosse possibile le controversie verranno definite secondo le procedure di legge.

ART. 6 - CESSAZIONE ANTICIPATA DELL'INCARICO

L'Ufficio d'Ambito può procedere all'interruzione anticipata dell'incarico, con preavviso di un mese, in caso di nuove disposizione normative relative alla riduzione della spesa pubblica.

In tal caso il professionista ha diritto di ottenere il completo pagamento degli oneri e il rimborso per il lavoro svolto fino al momento dell'interruzione.

Il professionista in caso di cessazione anticipata dell'attività dovrà dare preavviso di un mese; in caso di preavviso inferiore si applica una penale pari all'1% del compenso lordo bimensile per ogni giorno di mancato preavviso.

Entrambe le parti possono cessare il presente incarico di comune accordo senza addebito di penali.

ART. 7 - RISERVATEZZA

Gli studi, le indagini ed il materiale prodotto in relazione al presente incarico restano di proprietà dell'Ufficio d'Ambito.

Il professionista è tenuto inoltre a segnalare all'Ufficio d'Ambito il verificarsi di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi e di incompatibilità rispetto alle attività oggetto del presente incarico.

ART. 8 - ESECUTIVITA' DEL DISCIPLINARE

Il presente atto convenzionale diviene impegnativo con la sottoscrizione comunque successiva

all’esecutività dell’atto di approvazione del presente disciplinare di incarico.

VARESE, ...

IL PROFESSIONISTA IL DIRIGENTE RESPONSABILE

....

Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese

IL Direttore

Dato atto che si rende necessario provvedere all'affidamento dell'incarico ad un professionista in ingegneria civile-ambientale-idraulica, laurea specialistica magistrale o vecchio ordinamento quale supporto tecnico amministrativo in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, per la durata di n.1 anno viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

Visti:

gli artt. 32 e 33 del Regolamento per la disciplina dei contratti in vigore;
l'art. 90 comma 6 del D. Lgs 163/2006;
l'art. 24 legge 62/2005;

ACCERTA E CERTIFICA

X L'indisponibilità di personale in organico in relazione alla specificità delle competenze richieste di personale dipendente dell'Ente, avente i requisiti richiesti;
X La natura altamente specialistica dell'incarico;

E, CONSEGUENTEMENTE ***ATTESTA***

La necessità di conferire apposito incarico esterno al professionista summenzionato.

*Varese, Lì*_____

IL DIRETTORE
dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 39 del 25/05/2015

Prot. n. 2972 del 26 maggio 2015

Oggetto: aggiornamento infrazioni europee.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.
Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.
Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti.

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine.";

- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto “illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d’atto”;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto: "infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 21 del 10/06/2014 avente per oggetto: "aggiornamento infrazioni europee";
- P.V. 22 del 10/06/2014 avente per oggetto: "piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti Cipe già in cassa";
- P.V. 23 del 10/06/2014 avente per oggetto: " approvazione accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2009/2039 e 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Persualdo (nord)";
- P.V. 35 del 11/09/2014 avente per oggetto: "approvazione accordo con il Comune di Gazzada Schianno relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2014/2059 per l'allacciamento alla rete fognaria comunale dello scarico dell'attuale depuratore di Schianno e realizzazione di una nuova stazione di sollevamento";
- P.V. 36 del 11/09/2014 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano SPA relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti: il depuratore Brebbia Paù, il depuratore di Malgesso, il collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, e della progettazione e dello studio del progetto di completamento di reti e collettori";
- P.V. 43 del 24/12/2014 avente per oggetto: " accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori aggiuntivi riguardanti gli interventi in infrazione europea procedura 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Presualdo (nord) - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs163/2006";
- P.V. 27 del 22/04/2015 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";
- P.V. 28 del 22/04/2015 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del comune di Brebbia";
- P.V. 29 del 22/04/2015 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio";
- P.V. 30 del 22/04/2015 avente per oggetto: " approvazione schede degli agglomerati di Cadrezzate AG01202801 e Golasecca AG01207701, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086";
- P.V. 31 del 22/04/2015 avente per oggetto: "approvazione della scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e approvazione della modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo";

Richiamata la nota "di messa in mora" della Commissione Europea del 31/03/2014 e la nota della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea prot.3246 del 31/03/2014 - infrazione 2014/2059 ove risultano le nuove procedure di infrazione relative agli agglomerati di Cadrezzate AG01202701, Gazzada Schianno AG01207301 e Golasecca AG01207701.

Richiamata la nota della Commissione Europea del 26/03/2015, archiviata agli atti con protocollo n. 2172 del 17/04/2015, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2014/2059.

Richiamata la nota di Regione Lombardia prot. n. T1.2015.0017106 del 02/04/2015, archiviata agli atti con protocollo n. 1934 del 08/04/2015, con la quale la medesima, a seguito del parere motivato della Commissione Europea di cui sopra, ha richiesto di aggiornare il sistema di monitoraggio Sire e l'invio della documentazione attestante tali aggiornamenti relativamente agli agglomerati coinvolti nell'infrazione europea 2014/2059 di cui sopra.

Considerato che tali aggiornamenti sono stati inviati a Regione Lombardia attraverso il sistema di monitoraggio Sire, come da tabella allegata (Allegato A) a parte integrante e sostanziale alla presente delibera, e con nota prot. n. 2472 del 04/05/2015.

Visto il R.R. n. 3 recante “Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all’art. 4 indica che le Autorità d’Ambito nel procedere all’individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;

Richiamata la seguente normativa:

- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- D.Lgs. 152/2006 e smi;
- l.r. n. 26/2003 con s.m.i.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012 :

- “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della tabella A, allegata a parte integrante e sostanziale alla presente, con riferimento agli aggiornamenti inseriti tramite il Sistema informativo regionale acque "Sire" in visione a Regione Lombardia, al Ministero e alla Commissione europea, attraverso il quale gli Uffici d'Ambito hanno l'obbligo di trasmettere le informazioni a cadenza mensile inerenti le infrazioni in essere e in corso di monitoraggio;

2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00.

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6/7/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6/7/2015 al 20/7/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 40 del 25/05/2015

Prot. n. 2973 del 26 maggio 2015

Oggetto: ricorso promosso da Aspem contro i comuni gestiti da Aspem: costituzione in giudizio.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto che la società ASPEM S.p.A. ha proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia distinti ricorsi contro i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate per l'annullamento della deliberazione PV 43 del 26/06/2014 di partecipazione del Comune di Busto Arsizio alla società in house per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale ottimale della Provincia di Varese e del relativo statuto, della delibera PV 52 del 26/06/2014 di partecipazione del Comune di Gallarate alla società in house per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale ottimale della Provincia di Varese e del relativo Statuto, nonché della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese P.V. 32 del 24 ottobre 2012, e di numerosi altri atti adottati dall'Ufficio d'Ambito, dalla Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e dalla Provincia di Varese, quali specificatamente indicati in ciascuno dei sopra menzionati ricorsi.

Considerato che sussiste interesse dell'Ufficio di Ambito a costituirsi in ogni giudizio dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di sostenere la legittimità degli atti adottati dall'Ufficio d'Ambito medesimo e la legittimità delle scelte politico-amministrative adottate in riferimento alle modalità di organizzazione del servizio idrico integrato per la Provincia di Varese;

Ritenuto che le questioni oggetto del giudizio dinanzi al Giudice Amministrativo sono da ritenersi di particolare importanza e rilevanza investendo la legittimità di scelte politico-amministrative di primario interesse per i cittadini e per il territorio ricadente nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Considerato che Provincia di Varese si costituisce in giudizio in proprio e separatamente rispetto all'Ufficio d'Ambito;

Visto che i destinatari del ricorso in oggetto unitamente all'ufficio d'Ambito sono anche i comuni sopracitati, qualora decidessero di costituirsi in giudizio contro Aspem, l'Ufficio d'Ambito si rende disponibile tramite il proprio legale, a rappresentarli in giudizio, previa delibera di Consiglio comunale di incarico al medesimo legale. Nessun compenso è dovuto da parte del comune in quanto il costo è sopportato dall'Ufficio d'Ambito sia per la propria difesa sia per la difesa di ciascun comune che la richiede, come previsto dalla deliberazione P.V.8 del 29/01/2014;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:
parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1) di incaricare l'Avvocato Luca Capecchi, dell'Associazione professionale Studio Legale Luca Capecchi e Associati, con sede in Firenze Via Giorgio La Pira n. 17 , a rappresentare e difendere l'Ufficio d'Ambito nel giudizio davanti al TAR Regione Lombardia nel ricorso proposto dalla Società Aspem Spa contro il medesimo Ufficio d'Ambito, unitamente ai comuni di Gallarate e Busto Arsizio;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

3) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6/7/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6/7/2015 al 20/7/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/05/2015
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli